

VareseNews

«Aiutate mia figlia o do fuoco al Comune»

Pubblicato: Sabato 8 Marzo 2003

«Dovete aiutare mia figlia, altrimenti do fuoco al Comune». È stata la minaccia di una donna 60enne che ieri mattina, venerdì 7 marzo, è entrata nell'ufficio di un assistente sociale con una tanica di benzina e un accendino.

Il tutto è accaduto nella sede distaccata del Comune in via Stampa Soncino. Subito è scattato l'allarme: l'edificio è stato evacuato e sul posto sono giunti sia la polizia locale che i carabinieri.

La donna è entrata nell'edificio intorno alle 11 e 20. Con sé una semplice borsetta. Giunta nell'ufficio dell'assistente sociale ha intimato a un'altra dipendente di uscire. La signora ha così tirato fuori dalla borsetta una tanica di benzina da 5 litri e un accendino chiedendo di essere ascoltata.

Gli animi si sono presto scaldati fino a quando un messo comunale, Francesco Manca, ha deciso di sfondare la porta, ritrovandosi così con la donna che, con l'accendino in mano, gli intimava di andarsene. L'arrivo dei carabinieri, e l'intervento di altri assistenti sociali, ha poi convinto la donna a desistere dal proprio gesto. La situazione è tornata alla normalità intorno alle 12 e 30.

La richiesta della 60enne era di aiutare la figlia, ex tossicodipendente, recentemente domiciliata a Tradate, e in lista d'attesa a Saronno per l'ottenimento di una casa popolare. La madre aveva inteso che il Comune voleva togliere la ragazza dalla lista d'attesa in quanto non più residente a Saronno.

Secondo Franco Accordino, assessore ai Servizi Sociali di Tradate, la figlia della signora «è certamente domiciliata a Tradate, ma non ha la residenza. Nei giorni scorsi era già giunta dal comune di Saronno la richiesta di controllare la situazione».

La ragazza non sarà tolta da nessuna lista d'attesa in quanto la residenza rimane a Saronno. Per la madre sessantenne i carabinieri hanno avanzato una segnalazione alla Procura.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it